



## IL DOMANDONE:

Cosa significa parlare di “razzismo” da una prospettiva interculturale? Se cambia il contesto geografico, linguistico e culturale, cambia anche il modo di discutere di grandi tematiche, come il “razzismo”?

TEMPO PER QUESTA SCHEDA: 90 minuti



### LEGGI & RIFLETTI:

Leggi le definizioni a destra: *stereotipo* – *pregiudizio* – *discriminazione*. Questi 3 concetti sono strettamente legati poiché **lo stereotipo è alla base del pregiudizio e il pregiudizio è alla base della discriminazione.**

*Pensa a un esempio per ogni categoria in modo che siano connessi (think of 3 examples, one for each category, that are connected).*

Esempio:

- gli immigrati invadono l'Italia (stereotipo)
- gli immigrati sono pericolosi e rubano il lavoro agli italiani (pregiudizio)
- gli immigrati devono essere respinti (discriminazione)

#### STEREOTIPO

Immagine semplificata di una categoria di persone o eventi, condivisa nei tratti essenziali da molte persone; si accompagna in genere al pregiudizio.

#### PREGIUDIZIO

Insieme di credenze, giudizi o opinioni a priori, in genere con connotazione negativa, verso persone, gruppi o altri oggetti sociali. Dal pregiudizio può nascere la discriminazione.

#### DISCRIMINAZIONE

Comportamento, trattamento differente riservato a persone o gruppi sociali diversi dal proprio.

## IMMERGIAMOCI, PARTE 1: GLI STEREOTIPI NEI MEDIA

Nel nostro mondo sempre connesso e interdipendente siamo abbastanza consapevoli di ciò che succede nel mondo, anche lontano da noi. Attraverso i **mezzi di comunicazione** (i *media*) siamo costantemente informati, ma siamo anche più a rischio di essere **disinformati**, cioè di ricevere notizie non corrette (o addirittura false, le cosiddette *fake news*, o bufale in italiano). A causa della facilità di creazione e condivisione di messaggi attraverso GIF, meme ecc., infatti, **i media, e soprattutto i social media, diffondono e consolidano** (*spread and strengthen*) **immagini stereotipate e, quindi, generano pregiudizi** di ogni tipo (razziali, di genere, politici, religiosi ecc.). Anche se in modo diverso, questo avveniva nei media di una volta prima dell'arrivo di internet e dei social media, particolarmente nella pubblicità, nei giornali e soprattutto in televisione. **In Italia, la pubblicità ha avuto un aumento enorme fra gli anni 70 e 80** grazie alla nascita delle televisioni private (ancora oggi). Tra 1974 e 1984, infatti, la pubblicità televisiva è aumentata quasi dell'800%. La pubblicità televisiva ha continuato a sfruttare (*exploit*) stereotipi vario fino agli anni 2000.



### GUARDA & RISPONDI:

le 4 pubblicità qui sotto coprono un arco di tempo di circa 20 anni. Guardale nell'ordine che preferisci (*watch them in the order you prefer*) e pensa queste due domande: *perché diffondono e consolidano stereotipi? Quali?*

1. PUBBLICITÀ  
DEL 2008:  
SOTTILETTE



2. PUBBLICITÀ  
DEL 1986:  
TABÙ

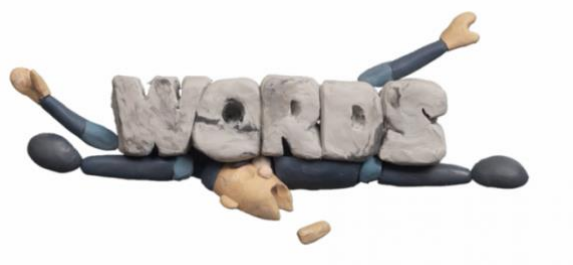
3. PUBBLICITÀ  
DEL 1991:  
MOROSITAS

4. PUBBLICITÀ  
DEL 1997:  
ESTHATÉ



### GUARDA & RISPONDI:

Questi 5 video fanno parte della campagna sociale **WORDS ARE STONE** (2020).



I brevi video (1 minuto) presentano 5 situazioni di razzismo quotidiano con l'invito a fare attenzione ai pensieri e alle parole. I protagonisti sono due giovani alle prese con scene di vita quotidiana, nelle quali la narrazione intrisa di xenofobia e di razzismo si scontra con la realtà delle cose: la partita di calcio, il cibo, il bar, il pronto soccorso, una festa.

1. AL BAR
2. LA PARTITA
3. IL KEBAB
4. LA FESTA IN PIAZZA
5. IL PRONTO SOCCORSO

*Quale di questi video ti colpisce di più e perché? C'è un collegamento fra le pubblicità televisive sopra e questi video di sensibilizzazione? Qual è la connessione fra stereotipi e razzismo?*

## IMMERGIAMOCI, PARTE 2: ESISTE *BLACKFACE* NELLA CULTURA ITALIANA?

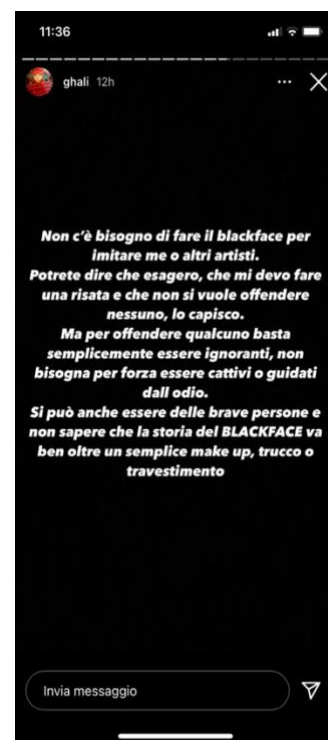
Le parole sono pietre (*words are stones*) e le immagini sono responsabili per la diffusione (*circulation*) di stereotipi e pregiudizi (come nel caso di alcune pubblicità che abbiamo visto in precedenza). Tuttavia, **quando la rappresentazione di culture e identità diverse dalla norma è finalizzata alla celebrazione e al divertimento, possiamo parlare di razzismo?**

Ad esempio, nella cultura italiana le controversie sull'uso di *blackface* (la pratica nata negli Stati Uniti per denigrare le persone di colore) hanno acquisito rilievo negli ultimi anni. Molto recentemente (alla fine del 2020) [il rapper Ghali](#) ha accusato *Tale e Quale Show* di proporre stereotipi razziali proprio attraverso l'uso di *blackface*. *Tale e Quale Show* ("tale e quale" = *spitting image*) è un programma televisivo della [RAI](#) in cui personaggi famosi italiani interpretano (*impersonate*) cantanti italiani e internazionali. L'esibizione (*performance*) si basa sulle doti canore (*singing skills*) e anche sul trucco (*make-up*) così che ogni concorrente (*contestant*) "si trasforma" nel cantante che sta interpretando.

→ guarda [questo video](#) di una esibizione a *Tale e Quale Show* dove un attore interpreta proprio il cantante italo-tunisino Ghali. *Cosa ne pensi? Questa rappresentazione celebrativa del cantante può essere considerata razzista? Perché, secondo te?* [Questo](#) è il video originale della canzone di Ghali.

→ ora leggi un commento che Ghali ha postato nelle sue storie su Instagram (larger image [HERE](#)) → *"It's not necessary to use blackface to impersonate me or other artists. You'll say that I have gone too far, that I should just have a laugh and that nobody intended to offend anyone. I understand that. However, you don't need to be an evil person or to hate others to offend them. You just need to be an ignorant person. One can be a good person and not know that blackface is more than just make-up or wearing a costume."*

*Se *blackface* ha radici storiche (*historical roots*) molto precise e se nella cultura italiana non esistono le stesse radici storiche, ha senso parlare di *blackface* nella cultura italiana? Ghali ha ragione ad accusare il programma televisivo di razzismo?*



Il dibattito sul razzismo in Italia è molto polarizzato e non riguarda solo la musica o la televisione, ma anche [la moda italiana](#). Il modo in cui si discute di razzismo in Italia è anche indice della società globale interconnessa in cui viviamo, dove idee, mode, notizie ecc. si muovono velocemente tra le culture e particolarmente dalla cultura statunitense alle altre. Infatti, espressioni come "blackface, BLM, Me Too, ecc." sono molto comuni in italiano, ma ha senso usarle? Nel caso italiano, è importante ricordare che "il razzismo non è mai del tutto omogeneo: quello statunitense, nato dallo schiavismo, è diverso da quello italiano [...] che ha origine nel passato coloniale e nelle leggi razziali del Ventennio."

## FINE DELLA SCHEDA: HAI RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI?

- Distinguere e definire i 3 termini chiave: stereotipo, pregiudizio, discriminazione.
- Identificare alcuni stereotipi comuni nei media italiani degli ultimi 40 anni
- Discutere l'uso e il significato di *blackface* nella cultura italiana di oggi.

## BIBLIOGRAFIA:

### Siti web:

- [Dallo stereotipo al pregiudizio alla discriminazione](#)
- [Words Are Stones: la Campagna è online](#)
- [Chi è Ghali?](#)
- ["Tale e Quale Show" ha usato il blackface per imitare Ghali](#)
- [RAI](#)

### Articoli:

- [Evoluzione della pubblicità](#)
- [Non tutto è blackface](#)
- [Il problema del razzismo nella moda italiana](#)

### Video e Immagini:

- [Sottilette](#)
- [Tabù](#)
- [Morositas](#)
- [Esthaté](#)
- [Ghali canta "Good Times" - Tale e Quale Show 20/11/2020](#)
- [Ghali: post di Instagram](#)